

Continua la raccolta firme con due appuntamenti venerdì e sabato a Cuneo

Per la difesa delle case popolari

Cuneo - (mc). Continua la raccolta firme contro la vendita all'asta delle case popolari e per lo sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica, soprattutto dopo l'apertura da parte del governo Renzi che per ora ha soltanto promesso una revisione del decreto interministeriale "Lupi".

Venerdì 16 e sabato 17 gennaio il Centro Sociale Cuneo Sportello Casa tiene una raccolta straordinaria di firme: venerdì dalle 9 alle 11 presso il mercato rionale del quartiere Donatello, in corso Gramsci angolo via Gobetti e sabato dalle 10 alle 12 presso il Centro commerciale di Cuneo 2 in via Teresio Cavallo.

"La diffusa mobilitazio-

ne degli assegnatari - spiega allo Sportello - ha indotto il governo prima a congelare il decreto Lupi, poi ad annunciare alcune modifiche già inviate alla Conferenza Unificata Stato Regioni per il necessario passaggio".

I cambiamenti sembrano riguardare la proposta di base d'asta, dal prezzo di mercato ad un valore stabilito dagli Enti gestori opportunamente ridotto e l'inserimento dell'obbligo di garantire un'abitazione a chi non fosse in grado di acquistare. Non è stata invece recepita la principale richiesta degli assegnatari, spesso anziani soli, famiglie con disabili o comunque in difficoltà: cioè il fatto che nessun as-

segnatario può essere costretto a lasciare la casa che abita.

Rimane dunque lo spettro dell'incertezza abitativa di centinaia di migliaia di persone ed è per questo che la raccolta firme continua, indirizzata al Governo ma anche alla Regione Piemonte perché si opponga, come hanno già fatto il Lazio e la Campania.

Per ora sono state raccolte 150 firme a Cuneo, 200 ad Alba, 150 a Mondovì e 300 a Saluzzo e a fine anno c'è stata l'adesione, anche all'unanimità, di alcuni consigli comunali (Cuneo, Mondovì, Racconigi i primi). Lo Sportello Casa è aperto ogni mercoledì mattina dalle 9,30 alle 11,30 in via Saluzzo, 28 a Cuneo.